ANGOSCIOSA E TERRIBILE DISGRAZIA PRESSO TIVOLI

Bimbo si smarrisce e annega in un canale

Aveva due anni - Il corpicino senza vita ritrovato stanotte da un cane lupo della polizia dopo 8 ore di affannose ricerche - Una vasta battuta cui hanno partecipato duecento persone - La disperata attesa dei genitori del bambino

La madre del piccolo Giuseppe, disperata e (a destra) il bambino annegato

Smarrito nella campagna tra la Tiburtina e l'Aniene, un bambino di due anni è precipitato in un canale di scolo ed è annegato. Per ore ed ore almeno duecento uomini, tra poliziotti, carabinieri, vigili del fuoco, volontari, lo avevano cercato battendo ogni angolo della campagna, lanciando anche dei cani lupo, scandagliando con delle lunghe pertiche l'Aniene. Lui, invece, era caduto in questo piccolo, e nemmeno profondo, canale: lo avevano visto pochi minuti prima della disgrazia due guardiani di una centrale idroelettrica ma non si erano preoccupati. «*Qui giocano sempre tanti bambini*», spiegheranno più tardi.

Giuseppe Savini era un bambino allegro, forte, sin troppo vivace, che dimostrava molto più dei suoi due anni. Era figlio di un meccanico, Carlo, di 26 anni, e di una casalinga, Annunziata Lattanzi, che ora è incinta di nuovo, al quinto mese. La famigliola, molto unita, felice fino al momento della tragedia, abita in un casolare di campagna, in via Crocetta 10, fuori di Tivoli, all'altezza del quarantatreesimo chilometro della via Tiburtina. Il padre, ieri pomeriggio, era fuori a lavorare alla COMET di Castello Arcione. C'erano la madre e la nonna. «*Giuseppe è uscito verso le 14, subito dopo mangiato* — hanno detto — *lo abbiamo visto e lo abbiamo lasciato fare. Andava spesso fuori da solo e qualche volta si era pure perduto: ma era sempre stato facilissimo ritrovarlo...*».

Il piccolo si è messo a giocare con un amico, Carlo, anche lui di 2 anni, sull'aia del casolare. La nonna si è spesso affacciata sulla porta, per controllarli. «*Giuseppe stava lì, tutto allegro* — ha raccontato ai poliziotti — *io non avevo nemmeno il bisogno di dare uno sguardo. Sentivo i suoi gridolini, e quelli di Carlo. E' stato l'improvviso silenzio, poi, che mi ha insospettito*». Erano circa le 16 e i due bambini non c'erano più: la donna, sul momento, non si è nemmeno troppo impressionata. Ha raggiunto la casa di Carlo, convinta che il nipotino fosse lì.

Invece Giuseppe non c'era. Carlo era rincasato senza l'amichetto: e non sapeva dire dove lo avesse lasciato. Le ricerche sono cominciate subito. Nonna, madre e padre, che nel frattempo era rincasato, hanno battuto la campagna, chiamando per nome il piccolo. Ma non hanno avuto risposta. E alla fine si sono impauriti, hanno avvertito i vicini. Alcuni sono accorsi, hanno preso a setacciare a loro volta i campi altri hanno telefonat oal commissariato di Tivoli. «*I poliziotti sono giunti subito* — hanno spiegato — *ma perchè hanno tardato tanto nell'avvertire i vigili, nel portare anche i cani lupo?*».

Intanto si era fatto notte. E l'angoscia si era sparsa in tutta la zona, in tutte le case della campagna, tra gli stessi soccorritori. Le speranze diventavano di attimo in attimo più flevoli e i poliziotti cominciavano a parlare di una disgrazia, ad accennare che il piccolo poteva essere caduto nell'Aniene o nel vicino canale di scolo. Aveva confermato il loro agghiacciante sospetto il racconto dei due guardiani della centrale idroelettrica Arce, Giuseppe Pecchia e Fernando Passariello. «*Abbiamo visto un bimbo camminare solo verso il fiume, alle 16* — avevano raccontato — *gli abbiamo chiesto chi fosse, dove avesse lasciato la madre ma non ci ha risposto. Non ci siamo preoccupati, purtroppo*».

Invece, Giuseppe Savini era caduto in un canale di scolo. Lo hanno ripescato a mezzanotte i vigili del fuoco, guidati sul posto da un cane lupo.

Casa della Cultura

Il congresso culturale dell'Avana

Oggi alle ore 21 nella sede della Casa della Cultura, in via Colonna Antonina 52 si svolgerà un importante dibattito sul Congresso culturale dell'Avana. Parteciperanno: Giovanni Berlinguer, Elio Pagliarani, Gianni Corbi, Luca Pavolini, Antonio Lettieri e Alberto Scandone.

La raccolta del PCI per i terremotati

Partito il secondo carico di aiuti

Spettacolo di solidarietà degli «Attori di Prosa» al Teatro Parioli e del Circo Orfei

Il secondo carico di aiuti per i terremotati, raccolti dalle organizzazioni del nostro Partito, ieri sera ha preso la strada della Sicilia in una atmosfera di febbrile lavoro e di entusiasmo.

Continuano a pervenire da tutte le sezioni e da ogni angolo della città notizie di gente di ogni ceto, donne, ragazzi, che offrono qualcosa ai sinistrati siciliani, ognuno secondo le proprie possibilità e la propria condizione, tutti con commovente entusiasmo e generosità.

Una delegazione di studenti ed insegnanti della scuola «Enrico Fermi» si è recata all'UDI per portare un notevole contributo di aiuti raccolto in quell'istituto. La compagnia «Attori di Prosa» e la direzione del teatro «Parioli», hanno deciso, con notevole spirito di sacrificio e nonostante alcune difficoltà oggettive, di devolvere l'intero incasso di oggi a favore dei terremotati tramite la organizzazione della Croce Rossa: lo spettacolo prevede la rappresentazione del «Lutero» di John Osborne per la regia di Beppe Menegatti. Altri studenti, quelli del centro sperimentale di cinematografia, sono partiti per la Sicilia per rendersi utili in qualche modo e per portare medicinali, viveri e la somma di 250 mila lire raccolta durante il recente sciopero indetto per ottenere una migliore gestione dell'ente.

Un altro spettacolo in favore dei sinistrati siciliani avrà luogo venerdì a Cenocelle: sono stati Orlando Orfei, i cantanti Toni Del Monaco e Massimo Ranieri a voler offrire una serata del loro lavoro nella nobile gara di solidarietà.

Episodi toccanti si contano a decine un po' in tutte le sezioni. A Montesacro si è presentata una signora che ha versato 15 mila lire: il suo bambino, sentito di che si trattava, ha aperto il suo borsellino ed ha voluto dare la sua offerta personale, mille lire, gli unici soldi che possedeva; anche le due signore americane, che non hanno voluto rivelare il proprio nome, hanno versato una notevole offerta alla sezione comunista: «qui e non altrove — hanno detto — è una questione di fiducia». Alla Sezione Nuova Alessandrina sono state raccolti complessivamente materiali per un valore di circa 700 mila lire; un bambino ha offerto tutto ciò che aveva: 50 lire.

E, come questi, mille altri episodi di umana solidarietà si sono registrati dovunque.

I sinistrati hanno bisogno di tutto. E non solo di generi di sostentamento quali medicinali, viveri, indumenti, valigie, ma anche quelli capaci di soddisfare i bisogni di una nuova casa. Occorrono materiali da costruzione, prefabbricati, denaro da utilizzare a questo scopo, collaborazione di architetti per la elaborazione di piani urbanistici di ricostruzione delle zone distrutte. Bisogna insomma evitare con tutti gli sforzi che il terremoto diventi un nuovo motivo per accentuare la emigrazione dei lavoratori siciliani dalla loro terra.

La raccolta di aiuti per i terremotati di Sicilia continua infaticabilmente, ed i compagni al lavoro e i cittadini che rispondono all'appello del nostro partito tengono conto anche di questa indicazione.

Grave lutto del compagno Lallo Bruscani

Lunedì è morto il compagno Arnaldo Bruscani, fratello del compagno Lallo (responsabile provinciale degli Amici dell'Unità). Il compagno Arnaldo era stato al partito per la sua attività di partigiano combattente. I funerali avranno luogo domani alle ore 8,30 partendo da via Guglielmo Calderini 66.

Alla famiglia del compagno Arnaldo e particolarmente ai fratelli Gervasio e Lallo vadano in questo momento doloroso le condoglianze dei compagni dell'Unità.

lettere al giornale

VIA DEI TAURINI 19 — l'Unità — ROMA

Il dramma della Sicilia

I vietnamiti come i siciliani sono, on. Moro, «creature di Dio»

Cara Unità,

l'altro giorno l'on. Moro si è presentato alla TV. Era appena giunto dal suo breve giro in Sicilia nella zona terremotata e evidentemente era ancora sotto l'impressione di quello che aveva visto perchè aveva un'aria grave, quasi sconvolta, si esprimeva a fatica, sembrava letteralmente choccato. Ora, io non so se l'on. Moro fosse realmente impressionato per lo sconvolgente spettacolo al quale aveva appena assistito, o se avesse assunto un'aria di circostanza dato il momento e l'argomento che doveva trattare. Ma non è questo il problema. Mentre osservavo quest'uomo che sembra terribilmente scosso e incapace di trovare le parole adatte per esprimere tutto il dramma che gli si era presentato agli occhi, ho fatto alcune considerazioni. L'on. Moro, a quanto si dice, è un timorato di Dio, un fervente cattolico.

Ora io mi domando se all'on. Moro la visione di vecchi, donne e bambini, con ancora negli occhi il terrore dello spettacolo terrificante a cui avevano assistito, malamente alloggiati in tende di fortuna, in mezzo al fango, seminudi, assiderati dal freddo, tormentati dalle malattie, sfiniti dalla paura e dai disagi, a lui, che dovrebbe essere tanto sensibile alle sofferenze umane, questa visione non ha suggerito un altro identico spettacolo, al quale lui non assiste, ma che si può immaginare tale e quale a quello, con le stesse sofferenze, gli stessi orrori, gli stessi protagonisti, anche se si svolge lontano dall'Italia, con la differenza aggravante che, mentre gli abitanti dei paesi terremotati di Sicilia il dramma lo vivono soltanto da circa dieci giorni, con la prospettiva che, almeno in parte, finisca al più presto e la vita possa riprendere, mentre questi sono confortati nelle loro pene dalla solidarietà di tutto il resto del paese che in generosa gara si prodiga per far loro dimenticare al più presto orrori e privazioni, il torturato popolo Vietnamita, da anni vive ormai simile tragedia e senza prospettiva di soluzione, senza conforto diretto da parte di gente del proprio paese perchè tutti vivono la stessa tragedia. E con un'altra terribile differenza: che mentre della sciagura vissuta dal popolo siciliano è principalmente responsabile la natura, di quella del popolo Vietnamita sono unicamente responsabili gli uomini, e uomini che si vantano di essere dirigenti di uno dei popoli più civili e democratici del mondo, di credenti, come l'on. Moro, e amici dell'on. Moro, ai quali egli non ha mancato di esprimere la propria comprensione, proprio per questa sporca guerra, ormai apertamente e coraggiosamente deprecata e condannata dagli uomini onesti e di buon senso di tutto il mondo.

Ecco, questo vorrei chiedere all'on. Moro: la sua coscienza di uomo onesto, di cattolico, di italiano, di dirigente di un paese dove le sciagure sono di casa e quindi visibili e vissute, non gli rimorde per essere lui moralmente complice degli artefici di altre ben più gravi sciagure? Complice, sì, perchè chi non sente il bisogno e non ha il coraggio di deprecare e condannare i responsabili di simili sciagurate imprese di guerra, con il suo silenzio o, peggio, sua comprensione, avalla e incoraggia i suoi tristi protagonisti.

Che forse i vecchi, le donne, i bimbi vietnamiti non sentono e non soffrono allo stesso modo dei vecchi, delle donne, dei bambini italiani? Forse non sono tutte creature di Dio? Mentre la sera la TV, contemporaneamente alle notizie sulla Sicilia, continua con incosciente spudoratezza a dare notizia di nuovi bombardamenti sul Vietnam, la coscienza degli uomini che abbiano un minimo di sensibilità umana non può non ribellarsi, poichè le bombe cadono sulle città e sui villaggi dove vivono vecchi, donne, bambini innocenti, come quelli di Montevago, Gibellina, Menfi, Poggioreale e Santa Ninfa, seminando ancora rovine, lutti e dolori. E come può allora l'on. Moro addormentarsi alla sera con la coscienza tranquilla (e non la dovrebbe avere nemmeno pensando a quello che non si è fatto e non si fa per le popolazioni siciliane), come può sperare nella comprensione di Dio e degli uomini?

B. C.
(Roma)

Lo scandalo del SIFAR

I responsabili si dimettano; e si faccia luce con l'inchiesta parlamentare

Il torrente di putridume politico e morale emerso dalle rivelazioni al processo L'Espresso-De Lorenzo, va sempre più dilagando; e non si sa se sia possibile arrestarlo prima che le libere istituzioni del nostro Paese non ne rimangano, se non asfissiate, compromesse.

Al punto in cui sono giunte le cose non credo che ci siano, per uscirne democraticamente, che tre vie da battere: 1) il governo, investito in pieno nelle sue responsabilità politiche, deve dimettersi per far posto ad un governo composto di uomini dei partiti non compromessi nelle sporche vicende del SIFAR e del mancato colpo di Stato del 1964. E' un'esigenza, oltrechè morale, politica che, se evitata oggi, potrà dar luogo domani a conseguenze più gravi e forse irreparabili, per la nostra democrazia. 2) Moro, Nenni, Andreotti, Taviani, Pieraccini, debbono, in via subordinata, chiedere essi stessi la nomina di una Commissione parlamentare con i poteri di accertamento sui fatti in cui essi sono, a torto o a ragione, coinvolti. E', mi sembra, la prassi più costituzionalmente idonea a raggiungere i fini di verità e di giustizia che il Paese si attende. 3) I medesimi, se non se la sentono di assoggettarsi all'indagine del Parlamento da cui trassero investitura politica, debbono sentire l'obbligo morale di dimettersi dall'incarico di governo e dall'investitura parlamentare, per mettersi a disposizione, nella posizione di comuni cittadini, dell'autorità giudiziaria, già responsabilmente impegnata nella ricerca della verità sui gravissimi fatti in dibattito.

Alternative diverse non ce ne sono.

I generali, ora in gara nel palleggiamento di responsabilità gravissime, debbono essere sollevati da incarichi sui quali non hanno ne capacità, nè investitura politica per poter relazionare nell'unico modo che il Paese si attende. Essi, debbono, una volta per sempre, essere richiamati ai doveri specifici di dirigenti dei nostri organi di difesa del Paese, e non di quelli nei quali l'impiego degli uomini ad essi affidati possa essere distorto a loro libito o piacimento, per sostenere cause che nulla hanno a che vedere con la difesa e con la Costituzione italiana.

P. FRONGIA
(Varese)

I nomi di chi è ricorso a metodi che ricordano il periodo fascista

Gli italiani in genere, e in particolar modo gli interessati, pretendono ed hanno il diritto di venire a conoscenza di quanto segue: chi sono gli autori principali della creazione delle liste di proscrizione; il motivo per il quale si è ricorso a sistemi che ricordano il nefasto passato regime fascista; i nominativi di coloro che dovevano essere colpiti.

Dopo di ciò, mi pare che il PCI in primo luogo ha il diritto di costituirsi parte civile, intentando causa contro i veri responsabili. Sono certo che qualora il PCI decidesse di portare dinanzi ai giudici i responsabili di questo nuovo crimine che stavano per consumare ai danni di tutta la nazione, avrà l'appoggio incondizionato di tutti i democratici italiani.

Con tanti cordiali saluti.

FRANCESCO FOTI
(Reggio Calabria)

La «democratica» TV ha paura di far sapere quello che accade in Italia

Alcuni avvenimenti di questi giorni mi spingono a farti una confidenza che forse non ti avrei fatto. Rivolgo la presente al compagno Nenni, al quale esprimo tutta la mia personale solidarietà per quello che una certa stampa scandalistica ha scritto sul suo conto; e perchè, in qualità di vice presidente del Consiglio dei ministri, faccia tutto quanto è nelle sue possibilità per far luce sulla faccenda del SIFAR.

Inoltre, la presente, la indirizzo ai signori dirigenti della RAI-TV, perchè prima di occuparsi del processo di Mosca e quindi della scarsa democrazia — come affermano nei loro noiosi servizi — di quel Paese, si occupino più ampiamente dell'assoluta mancanza di democrazia nella nostra bella, giusta, morale Italia.

Prima di informare gli italiani delle cose che avvengono all'estero, li informino di quelle nostrane che sono molto più sporche e più essenziali, degne solo di un regime fascista e barbaro, dicano agli italiani che prima di cercare un lavoro vadano dal prete a raccomandarsi o vadano a iscriversi alla Democrazia Cristiana e facilmente saranno occupati, anche se la loro condotta penale è macchiata, o perchè hanno rubato, o perchè hanno frodato o hanno sfruttato o ricattato.

Ancora oggi, infatti, una ineccepibile condotta morale e una seria carriera professionale non serve per essere assunti da un Ente di Stato qualora il richiedente militi nelle file del Partito Comunista. Questo è capitato a me, sono un diplomato, che nello scorso novembre mi trovavo a Torino in cerca di una occupazione che mi permettesse di vivere e continuare possibilmente gli studi. Un Ente di Stato, il quale aveva fatto richiesta di giovani diplomati mediante La Stampa, non mi assunse perchè seppero che ero comunista. Dunque signori della TV, è democrazia questa?

Non aggiungo altro, cara Unità, perchè so quanto sia utile un po' di spazio, ma ti prego di pubblicarmi la presente; ometti cognome e indirizzo, ma puoi fornire il mio nominativo a chi desiderasse maggiori spiegazioni.

Grazie infinite.

LETTERA FIRMATA
(Matera)

SCHERMI E RIBALTE

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA
Domani al Teatro Olimpico alle 21,15 concerto interamente dedicato a musiche di Schubert (lugl n 12) eseguite da M Barton, A Stefanato G Selmi D Asciolla F Petracchi Biglietti in vendita alla Filarmonica (312560)

SOCIETÀ DEI QUARTETTI
Domani alle 17,30 alla Sala Borromini concerto della pianista argentina Lia Cimaglia Espinosa

SOLISTI DI ROMA
Venerdì alle 21,15, domenica alle 17 alla Sala Borromini 7° ciclo musiche sec XVII XVIII: Albinoni Tamitz, Mozart, Pugna, Boccherini, Telemann

CIRCO

CIRCO NAZIONALE ORLANDO ORFEI (Piazza Don Bosco Cinecittà)
Due spettacoli alle 16 e 21 Circo riscaldato Visita allo zoo

TEATRI

ARLECCHINO
Alle 21,30 teatrottola minicommedie italiane di Ambrogi, Bertoli, Campanile con F Bisazza, V Ferro M P. Nardon Regia L. Puccetti

BELLI (Tel 510.384)
Alle 21,45 C la Teatro d Essai presenta «Alice nel paese delle meraviglie» raccontata dal marchese De Sade e da Freud Spettacolo psichedelico di F. Tonti Rendhel

CARMELO BENE
Alle 22 «Arden of Feversham» riproposto da C. Bene e S Sniscalchi con L Mancinelli e F Citti

CENTRALE
Alle 21,30 il Teatro 3 presenta «Daisy Daisy desiderio» di Romain Weingarten

DELLE ARTI
Alle 21,15 «Un povero ragazzo» di Peppino De Filippo con B Toccafondi e L De Filippo

DELLA COMETA
Alle 21,15 C la di prosa Tieri-Lojodice-Malfatti-Palmer presenta «Uscirò dalla tua vita in taxi» di K Waterhouse e W Hall Regia Mario Ferrero

DELLE MUSE
Alle ore 21,30 C la Stabile di Palazzo Durini con Cristiano, e Isabella in «Cosa stiamo dicendo» novità di C Censi sul mondo di Feiffer (i fumetti a teatro)

DEI LEOPARDI
Alle 21,30 «La veste nuziale» «Sette volte lo stesso peccato» con F Giulietti, G Mazzoni Regia Claudio Remondi

ELISEO
Domani alle 21 prima il Teatro Stabile di Genova presenta la novità «L'avvenimento» di Diego Fabbri

FILMSTUDIO 70 (Via Orti di Alibert 1/c)
Alle 19 e 21,30: «Il signor Biberon» con Harold Lloyd e «Charlot soldato» con Charles Chaplin

FORUM STUDIO
Alle 22,15 il manager di Joan Baez presenta Grossman la nuova stella del Folk mondiale. Intervengono F Kuipers, Ferruccio, H Brotman

GIARDINO DEI SUPPLIZI
Alle 22: «L'oppio è il padre degli Hippy» di L Cirri Regia O. Lionello

GOLDONI
Alle 21,15 Patrick Persichetti presenta «Verdict» di Agatha Christie con attori inglesi.

IL CORDINO
Venerdì e sabato alle 22: «La verità in controluce» e «Spigolature di cabaret» di Barletta-D'Angelo-Dragotto. Regia Mario Barletta

PALAZZO DEI CONGRESSI - EUR
Da domani alle 21 prima rappresentazione per «Enrico V» di Shakespeare Regia U Puecher Edizione Teatro Stabile di Bologna

PARIOLI
Alle ore 21,15: «Lutero» di Osborne Regia Giuseppe Menegatti

QUIRINO
Alle 21,15 Eduardo De Filippo con la sua compagnia presenta «Il contratto» novità di Eduardo partecipa Pupella Maggio. Regia E De Filippo Scene e costumi R. Guttuso. Musiche N. Rota.

RIDOTTO ELISEO
Alle 21: «La suocera» nella interpretazione di Nino Besozzi Regia A. Saporì

ROSSINI
Alle 21,15 Checco e Anita Durante, Leila Ducci, Enzo Liberti con «La pappa scodellata» di Ugo Palmerini Regia C Durante

SETTEBELLO (Vicolo dei Panieri 57)
Alle 22,30 «90 buoni motivi» un teatro di canzoni con S Spadaccino, A Casalino, A Merli, D Chitto, G. Polesinanti e altri

SISTINA
Alle 17 familiare e 21,15 E M Salerno, Alice e Ellen Kessler nella commedia musicale di Garinei e Giovannini scritta con Magni «Viola violino viola d'amore». Musiche: Canfora, Scene e costumi: Coltellacci. Coreografie: Charmoli.

SAN SABA
Sabato alle 21,15 «Jazz one Way» concerto a cura di M. Schiano con il complesso F. Tonani Il Trio A. Vannucchi e il Gruppo Romano Free Jazz.

VALLE
Alle ore 21,30 il Teatro Stabile di Roma presenta «Napoli notte e giorno» di Raffaele Viviani Regia Giuseppe Patroni Griffi

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Telefono 73.13.306)
Il marchio di Kriminal, con G Saxon A ◆ e rivista Alberto Sorrentino

VOLTURNO
La lunga estate calda, con P. Newman S ◆◆ e riv. Vanni

CINEMA
Prime visioni

ADRIANO (Tel 352.153)
L'investigatore, con F Sinatra G ◆◆

AMERICA (Tel 386.168)
Bandidos, con E.M Salerno A ◆

ANTARES (Tel 890.947)
Piano piano non t'agitare con T Curtis SA ◆

APPIO (Tel 779.638)
Il padre di famiglia, con Nino Manfredi S ◆◆

ARCHIMEDE (Tel 875.567)
Two for the Road

ARISTON (Tel 353.230)
Trans Europ Express (a pelle nuda), con J L Trintignant (VM 18) DR ◆◆

ARLECCHINO (Tel 358.654)
A piedi nudi nel parco, con J Fonda S ◆

ASTRA
Chiuso

AVANA
Uccidi o muori, con R Mark A ◆

AVENTINO (Tel 572.137)
Il 13° uomo, con M Piccoli DR ◆

BALDUINA (Tel 347.592)
Gli inesorabili, con B Lancaster A ◆◆

BARBERINI (Tel 671.707)
Questi fantasmi, con S Loren SA ◆

BOLOGNA (Tel 426.700)
Arrivederci all'inferno, con B Sullivan G ◆

BRANCACCIO (Tel 735.255)
Il 13° uomo, con M. Piccoli DR ◆

CAPITOL
Sentenza di morte, con R Clark A ◆

AI NUOVO CAPITOL
UN VERO SUCCESSO
SENTENZA DI MORTE

CAPRANICA (Tel 672.465)
C'era una volta, con S Loren S ◆◆

CAPRANICHETTA (Tel. 672.465)
Il quinto cavaliere è la paura, con M Machacek (VM 18) DR ◆◆◆

COLA DI RIENZO (Tel 350.584)
Il 13° uomo, con M. Piccoli DR ◆

CORSO (Tel 671.691)
Natascia, con S Bondarciuk (Orario 15.45-19.05-22.45) DR ◆◆◆

DUE ALLORI (Tel 273.207)
Il 13° uomo, con M. Piccoli DR ◆

EDEN (Tel. 380.188)
L'indomabile Angelica, con M Mercier A ◆

EMBASSY
La morte ha fatto l'uovo, con G. Lollobrigida (VM 18) DR ◆◆

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:

A — Avventuroso
C — Comico
DA — Disegno animato
DO — Documentario
DR — Drammatico
G — Giallo
M — Musicale
S — Sentimentale
SA — Satirico
SM — Storico-mitologico

Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:

◆◆◆◆ — eccezionale
◆◆◆◆ — ottimo
◆◆◆ — buono
◆◆ — discreto
◆ — mediocre
VM 16 — vietato ai minori di 16 anni

EMPIRE (Tel 855.622)
Caroline Cherie, con F Anglade (VM 18) S ◆

EURCINE (Piazza Italia, 6 Eur Tel 59.10.986)
C'era una volta, con S Loren S ◆◆

EUROPA (Tel. 865.736)
Vivere per vivere, con Yves Montand DR ◆◆

FIAMMA (Tel. 471.100)
Questo difficile amore, con B Mills (VM 14) S ◆◆◆

FIAMMETTA (Tel. 470.464)
Luv

GALLERIA (Tel. 673.267)
Un uomo per tutte le stagioni, con P. Scofield DR ◆◆◆

GARDEN (Tel. 582.848)
Il 13.o uomo, con M. Piccoli DR ◆

GIARDINO (Tel 894.946)
Grido di vendetta

IMPERIALCINE N. 1 (Telefono 686.745)
Lamiel con A Karina (VM 18) S ◆◆

IMPERIALCINE N. 2 (Telefono 686.745)
Blow-up con D Hemmings (VM 14) DR ◆◆◆

ITALIA (Tel 856.030)
Due per la strada, con Audrey Hepburn S ◆◆

MAESTOSO (Tel 786.086)
Il 13.o uomo, con M. Piccoli DR ◆

MAJESTIC (Tel 674.908)
Il dottor Zivago, con O Sharif DR ◆

MAZZINI (Tel 351.942)
Arrivederci all'inferno, con B. Sullivan G ◆

METRO DRIVE IN (Telefono 60.50.126)
Spett venerdì, sabato e domenica

METROPOLITAN (Tel 689.400)
James Bond 007 Casino Royale con P Sellers SA ◆◆

MIGNON (Tel 869.493)
Il garofano verde, con P. Finch (VM 14) DR ◆◆

MODERNO (Tel. 460.285)
Bandidos, con E M Salerno A ◆

MODERNO SALETTA (Telefono 460.285)
Nick mano fredda, con Paul Newman DR ◆◆◆

MONDIAL (Tel 834.876)
C'era una volta, con S Loren S ◆◆

NEW YORK (Tel 780.271)
Sentenza di morte, con R Clark A ◆

AI NEW YORK
UN VERO SUCCESSO
SENTENZA DI MORTE

NUOVO GOLDEN (Tel. 755.002)
Bandidos, con E M Salerno A ◆

OLIMPICO (Tel. 302.635)
Il padre di famiglia, con N. Manfredi S ◆◆

PALAZZO
Sentenza di morte, con R Clark A ◆

AI PALAZZO
UN VERO SUCCESSO
SENTENZA DI MORTE

PARIS (Tel. 754.368)
Caroline Cherie, con F. Anglade (VM 18) S ◆

PLAZA (Tel. 681.193)
Due per la strada, con Audrey Hepburn S ◆◆

QUATTRO FONTANE (Telefono 470.265)
Cenerentola DA ◆◆

QUIRINALE (Tel. 462.653)
Io, due figlie, tre valigie, con L. De Funès C ◆◆

QUIRINETTA (Tel. 670.012)
Marat sade, di P Brook (VM 14) DR ◆◆◆◆

RADIO CITY (Tel. 464.103)
Gangster Story con W Beatty (VM 18) DR ◆◆

REALE (Tel. 580.234)
Guerra amore e fuga, con P. Newman SA ◆

REX (Tel. 864.165)
Millie, con J Andrews M ◆

RITZ (Tel. 837.481)
Sentenza di morte, con R Clark A ◆

AI RITZ
UN VERO SUCCESSO
SENTENZA DI MORTE

RIVOLI (Tel. 460.883)
La calda notte dell'ispettore Tibbs, con S Poitier G ◆◆

ROYAL (Tel. 770.549)
Quella sporca dozzina, con L Marvin (VM 14) A ◆

ROXY (Tel 870.504)
Il dottor Faustus, con R Burton (VM 14) DR ◆◆

SALONE MARGHERITA (Telefono 671.439)
Cinema d'Essai: La cinese, con A Wiazemsky DR ◆◆

SAVOIA (Tel. 861.159)
L'uomo che sapeva troppo, con J Stewart (VM 14) G ◆◆

SMERALDO (Tel. 451.581)
Piano piano non t'agitare, con T Curtis SA ◆

SUPERCINEMA (Tel. 485.498)
Operazione San Pietro, con L Buzzanca SA ◆

TREVI (Tel. 689.619)
Bella di giorno, con C Deneuve (VM 18) DR ◆◆◆◆

TRIOMPHE (Tel. 838.003)
Guerra amore e fuga, con P Newman SA ◆

VIGNA CLARA (Tel. 320.359)
Il 5° cavaliere è la paura, con M Machacek (VM 18) DR ◆◆

Seconde visioni

AFRICA: Il fischio al naso, con U. Tognazzi (VM 14) DR ◆
AIRONE: Vera Cruz, con G. Cooper A ◆◆
ALASKA: Suspense a Venezia, con R Vaughn G ◆◆
ALBA: I tre da Ashija, con R. Widmark DR ◆◆
ALCE: I due vigili, con Franchi-Ingrassia C ◆
ALCYONE: Tom e Jerry in Top-Cat DA ◆◆
ALFIERI: Sentenza di morte, con R Clark A ◆

All'ALFIERI
UN VERO SUCCESSO
SENTENZA DI MORTE

AMBASCIATORI: Il magnifico texano, con G. Saxon A ◆
AMBRA JOVINELLI: Il marchio di Kriminal, con G Saxon A ◆ e rivista
ANIENE: La ragazza del bersagliere, con G Granata (VM 14) S ◆
APOLLO: Gli eroi muoiono urlando, con A Rider DR ◆
AQUILA: L'immorale, con U. Tognazzi (VM 18) DR ◆◆
ARALDO: Un killer per lo sceriffo
ARGO: I due vigili, con Franchi-Ingrassia C ◆
ARIEL: Cuore matto matto da legare, con L Tony S ◆
ASTOR: Agente 007 si vive solo due volte, con S Connery A ◆
ATLANTIC: La ragazza e il generale, con V Lisi DR ◆
AUGUSTUS: Per favore non mordermi sul collo, con R Polanski SA ◆◆
AUREO: Troppo per vivere poco per morire, con C Brook A ◆
AUSONIA: Film d'Essai. Il servo, con D Bogarde (VM 16) DR ◆◆◆
AVORIO: Il gobbo di Londra, con G Stoll (VM 18) G ◆
BELSITO: Un uomo una colt, con R Hundar A ◆
BOITO: La valle del mistero, con R. Egan A ◆
BRASIL: Paradiso hawaiano
BRISTOL: Il nostro uomo a Marrakesch, con A Randall A ◆
BROADWAY: I due vigili, con Franchi-Ingrassia C ◆
CALIFORNIA: L'uomo che sapeva troppo, con J Stewart (VM 14) G ◆◆
CASTELLO: Morianna, con A Henrikson (VM 18) DR ◆
CINESTAR: L'indomabile Angelica, con M. Mercier A ◆
CLODIO: La regina del Far West, con B. Stanwych A ◆
COLORADO: Una pistola per Ringo, con M. Wood A ◆
CORALLO: Colpo doppio del camaleonte d'oro, con M. Damon A ◆
CRISTALLO: Sette pistole per Ringo
DEL VASCELLO: Fathom bella intrepida e spia, con R. Welch A ◆
DIAMANTE: Il sudario della mummia, con E. Sellars DR ◆
DIANA: L'occhio selvaggio, con P. Leroy DR ◆◆
EDELWEISS: Il legionario
ESPERIA: L'indomabile Angelica, con M Mercier A ◆
ESPERO: Quando dico che ti amo, con T Renis S ◆
FARNESE: Come rubare un quintale di diamanti in Russia, con F. Sancho A ◆
FOGLIANO: Una vergine per il principe, con V Gassman (VM 18) SA ◆
GIULIO CESARE: Un uomo una colt, con R Hundar A ◆
HARLEM: Riposo
HOLLYWOOD: Il club degli intrighi, con R. Wagner (VM 14) S ◆
IMPERO: L'Angelica avventuriera, con M. Mercier (VM 14) A ◆
INDUNO: Millie, con J Andrews M ◆
JOLLY: Ad ogni costo, con J. Leigh A ◆
JONIO: Cinque pistole, con J. Wilder A ◆
LA FENICE: L'indomabile Angelica, con M Mercier A ◆
LEBLON: Tom e Jerry in Top-Cat DA ◆◆
LUXOR: La fuga di Marek, con I. Papas DR ◆
MADISON: Silvestro e Gonzales matti e mattatori DA ◆
MASSIMO: La spada nella roccia DA ◆◆
NEVADA: L'imboscata, con R. Taylor A ◆
NIAGARA: Otto in fuga, con B. Hope C ◆
NUOVO: Sugar Colt, con H Powers A ◆
NUOVO OLIMPIA: Cinema selezione. Il posto delle fragole, di I Bergman DR ◆◆◆◆
PALLADIUM: I ragazzi di Bandiera Gialla, con M. Sannia M ◆
PLANETARIO: A 007 dalla Russia con amore, con Sean Connery G ◆
PRENESTE: L'implacabile, con R Van Nutter A ◆
PRINCIPE: Il ladro di Parigi, con J P. Belmondo DR ◆◆◆
RENO: Ad un passo dall'inferno, con M Thompson A ◆
RIALTO: Rassegna Amare, con H. Andersson (VM 18) S ◆◆
RUBINO: Come rubare la corona d'Inghilterra, con R Browne A ◆
SPLENDID: Se permettete parliamo di donne, con V Gassman (VM 18) SA ◆◆
TIRRENO: Agente 007 si vive solo due volte, con S Connery A ◆
TRIANON: OSS 117 a Tokio si muore, con M Vlady G ◆
TUSCOLO: L'uomo che uccise il suo carnefice, con G Maharis (VM 14) DR ◆
ULISSE: D'Artagnan contro i tre moschettieri A ◆
VERBANO: I due vigili, con Franchi-Ingrassia C ◆

Terze visioni

ARS CINE: Riposo
AURORA: New York chiama Superdrago, con R Danton A ◆
COLOSSEO: Otto in fuga, con B Hope C ◆
DEI PICCOLI: Riposo
DELLE MIMOSE: La vendetta di Lady Morgan, con C Mitchell DR ◆
DELLE RONDINI: In famiglia si spara, con L Ventura SA ◆◆
DORIA: Sedotti e bidonati, con Franchi-Ingrassia C ◆
ELDORADO: Il conte Max, con A Sordi C ◆
FARO: Thompson 1880, con G Mitchell A ◆
FOLGORE: Riposo
NOVOCINE: I pionieri dell'ultima frontiera, con R. Tushingham A ◆
ODEON: Il principe di Donegal con P. Mc Enery A ◆
ORIENTE: La legge del ricatto, con C Estrada DR ◆
PRIMA PORTA: Nato per uccidere A ◆
PRIMAVERA: Riposo
REGILLA: La spia dagli occhi di ghiaccio
ROMA: Ballata per un pistolero, con A Ghidra A ◆
SALA UMBERTO: Texas John il giustiziere, con T. Tryon A ◆

Sale parrocchiali

BELLE ARTI: Al di là del fiume, con A Murphy A ◆
COLUMBUS: Gli interpreti, con L. Aquilar A ◆
CRISOGONO: Avventura a Valechiara, con Stanlio e Ollio C ◆◆
DELLE PROVINCIE: L'allegro mondo di Charlot C ◆◆◆
EUCLIDE: Johnny Concho, con F. Sinatra A ◆
**GIOV TR